



INTERVISTA L'ingegnere Marco Franzoni imprenditore di successo, Presidente Aci Reggio, appassionato di motori

Corse vissute a bordo pista come commissario

Rally Appennino la sua "creatura" sportiva, recupero dell'area ex Sarsa quella istituzionale

dubbio un aspetto positivo... però le emozioni che si respiravano allora avevano il profumo dell'epica".

Il termine epica ci porta alle auto storiche, di cui lei è cultore.

"Sono presidente del Cortina Car Club, circolo capace di fondere due comuni passioni, le auto e la splendida località ampezzana. Il nostro intento è quello di riunire gli appassionati italiani e stranieri di automobili e motocicli di interesse storico, collezionistico e di tutto ciò che riguarda l'automobile, i motocicli ed il motorismo in genere".

Lei è anche artefice della rinascita della Scuderia Tricolore, nata nel 1960 in seno alla commissione sportiva dell'Automobil Club di Reggio.

"Nella nuova sede, all'ultimo piano, di via Magenta, sotto la presidenza di Luigi Orlandini questa gloriosa istituzione, che accoglie appassionati di auto storiche e moderne, ha ripreso il ruolo che giustamente le compete. Abbia-

mo recuperato manifestazioni di spicco come "Le Terre di Canossa", nonché rilevata da Modena la "Cento ore", in programma il prossimo 6 giugno nel nostro territorio. Vorrei aprire una parentesi in merito alla "Mille Miglia" che quest'anno abbiamo ceduto, non certo a cuor leggero ma era un atto dovuto, agli amici modenese, perché la carovana di 400 macchine provenienti da tutto il mondo e le 200 Ferrari, si facesse testimonianza della tragedia che ha colpito la provincia di Modena il maggio 2012. Lo abbiamo ritenuto un gesto di solidarietà concreta irrinunciabile".

In tema di manifestazioni le chiedo le ragioni del rinvio del Rally dell'Appennino.

"Faccio una premessa. Questa è la 36ª edizione e io le ho fatte tutte. E' una manifestazione che sento proprio come una mia creatura e ne conservo ricordi indelebili. Celebri le avvincenti battaglie legate al Team Lupo di Maioli, l'attesissimo e irrinunciabile "an-

tipasto serale" del sabato che richiamava un pubblico numerosissimo pronto a farsi catturare dall'indiscutibile fascino trasmesso dai fari delle vetture che fendevano il buio e dalle spettacolari evoluzioni regalate dagli equipaggi in gara. Mentre tutto intorno era un brulicare di falò, grigliate, il tutto condito da tanta partecipazione appassionata... Ricordo che una volta ad un equipaggio capitò di dover cambiare una gomma per una foratura e non trovando il cric sopperì all'inconveniente grazie all'aiuto di una decina di persone che si prestarono a sollevare l'auto a forza di braccia. Per quanto riguarda la do-

manda nello specifico è stata fatta la scelta di spostare il Rally al 6 di ottobre dietro precisa richiesta dell'Amministrazione provinciale causa il dissesto idrogeologico di questa tribolata stagione".

Finora abbiamo parlato di Aci come unica autorità sportiva automobilistica nazionale accreditata Coni e Fia. Ma Aci recita più ruoli nella vita degli automobilisti italiani: è assistenza stradale, gestisce il Pra, è esattore delle tasse. Soprattutto è organismo attivo in tema di sicurezza.

"Specificatamente alla realtà reggiana possiamo parlare di Ready2go, l'iniziativa rivolta ai patentandi con corsi gui-



da avanzata che hanno la finalità di educare i corsisti sui pericoli della strada in ogni condizione. Grazie all'innovativa metodologia teorico-pratica, realizzata in collaborazione con il Centro guida sicura ACI Vallelunga i ragazzi imparano le tecniche necessarie ad affrontare i rischi della strada, la differenza tra sicurezza attiva e passiva, come reagire all'ostacolo imprevisto o alla frenata sul bagnato... Le autoscuole Ready2Go sono le uniche col simulatore, per verificare gli standard raggiunti e comprendere la differenza che c'è tra guidare e guidare bene e poi passare dalla teoria alla pratica con la guida su piazzale. Sempre a Reg-

gio abbiamo realizzato un progetto sicurezza dedicato agli immigrati, che hanno conseguito la patente all'estero, e che ha avuto il plauso dell'Amministrazione comunale e della Prefettura. Sessanta persone hanno così potuto partecipare, con soddisfazione, a prove di guida sicura nel nostro centro di Vallelunga. Più in generale l'Acì è a fianco dell'Onu nella campagna per la sicurezza stradale nel decennio 2011-2020. Per vincere la piaga dell'incidentalità bisogna investire nella sicurezza delle infrastrutture, sulla formazione e sulla responsabilizzazione dei guidatori. Nell'anno passato il nostro Paese ha centrato lo step riguardante la diminuzione del numero dei morti, mentre quello dei feriti è ancora troppo alto".

La crescita smisurata della pressione fiscale sull'automobile, in aggiunta all'aumento del prezzo dei carburanti, ha contribuito non poco al calo delle vendite dei veicoli. Quali sono le proposte dell'ACI per ridurre le tasse sulle vetture?

"L'ACI ha stilato un documento con 10 proposte, interpretando le aspettative di 34 milioni di automobilisti, inviato a chi ci governa. Tra le proposte spiccano: l'abolizione del superbollo per i veicoli più potenti, che ha ucciso il mercato delle auto sportive compromettendo il patrimonio automobilistico naziona-

le; la riforma della RC auto che riduca il costo delle polizze contrastando il fenomeno delle frodi assicurative perpetrate da 4 milioni di non assicurati che inducono le compagnie a tutelarsi alzando le quote a danno di chi si assicura; la razionalizzazione del sistema dei rimborsi nei casi di invalidità. Siamo l'unico paese che riconosce ad un semplice colpo di frusta una percentuale che oscilla tra i 3-4 punti; in Francia, ad esempio, viene richiesto un range del 6-7 per cento".

Concretamente, perché ad un automobilista conviene diventare socio ACI?

"Perché ACI è l'unico club che, nel limite del possibile, visto che si trova a lottare contro tre lobby potentissime quali petrolieri, compagnie assicurative e Stato, è pro automobilisti, facendosi garante delle loro istanze e risolutore dei problemi, non soltanto sulle strade. Tutti conoscono il soccorso stradale che risponde al numero 803.116, ma non tutti sanno che i soci ACI usufruiscono di un medico o di un pediatra ovunque nel mondo, perfino a casa propria. A



ciò si aggiungono i vantaggi dell'assistenza al veicolo e alla persona, gli sconti in Italia e all'estero per alberghi, noleggi auto, traghetti, teatri, cinema, concerti ed eventi sportivi. Da qualche anno la tessera è anche uno strumento di pagamento ricaricabile”.

Chiudiamo dandole il merito del recupero di un pezzo di identità reggiana, il monumento Evoluzione opera dello scultore Franco Reggiani.

“Sono da sempre amico della famiglia Reggiani e mi disturbava lo stato di progressivo degrado dell'opera di Franco. Ho lottato due anni per riportare agli eredi la proprietà della scultura; una volta raggiunto questo obiettivo, con l'appoggio di Comune di Reggio e Pahathlon, la Ferrari scolpita in modo da assemblare parti di sette vetture che ripercorrono la vita del grande Enzo, è stata smontata, ripristinata e a settembre verrà alloggiata in apposita rotonda del nostro casello autostrada-

le. Se mi è consentito vorrei ricordare un'altra operazione di cui vado orgoglioso, cioè il recupero dell'area ex SARSA che ho affrontato dopo che sono diventato presidente Aci. Penso che il risultato sia sotto gli occhi di tutti. Ora Aci ha presentato un POC al Comune per via Nacchi e via Sessi teso al recupero di vecchie case di nostra proprietà, del parcheggio, del palazzo di vetro, ex sede dell'associazione. L'intento è quello di dare all'intera zona un'idea di continuità con il Teatro Municipale, recuperando un angolo storico di Reggio”.



Marco Franzoni ad una recente premiazione